OMELIA

Don Guido Pietrogrande

Favaro Veneto, 9 marzo 2020

Dall'introduzione alla liturgia esequiale, di don Paolo Pontoni, Vicario ispettoriale.

Forse dovrei essere l'ultimo a prendere la parola perché voi tutti prima di me e molto più di me avete conosciuto don Guido, ma lo faccio a nome della famiglia carismatica che rappresento e di cui don Guido ha fatto parte prima come allievo e poi come salesiano di don Bosco fin dalla sua giovinezza. Come vicario dell'ispettore, impossibilitato ad essere qui presente perché impegnato con il Capitolo Generale della Congregazione, traccio un breve profilo di don Guido Maria.

Guido nasce a Montegalda (VI, diocesi di Padova) il 1° gennaio 1935 da papà Giovanni, di professione farmacista, e da mamma Teresa Bellan. Si ritrova in una grande famiglia, con fratelli e sorelle. Riceve il sacramento del Battesimo nella Parrocchia di S. Giustina in Montegalda il 6 gennaio successivo con il nome di Guido Maria.

Frequenta le scuole elementari in paese, passa poi al Collegio salesiano Manfredini di Este (PD), non molto lontano da casa. Lì frequenta gli studi ginnasiali che conclude con l'esame di ammissione al Liceo classico. Il giorno della solennità di Maria SS. Ausiliatrice, 24 maggio 1951, Guido presenta la domanda al Direttore dell'Istituto per entrare in e gli manifesta con chiarezza il desiderio di poter diventare un giorno sacerdote.

Il 15 agosto 1951 inizia l'anno di noviziato nella Casa di Albarè di Costermano (VR) e lo conclude con la prima professione religiosa triennale il 16 agosto 1952: Guido è salesiano. Seguono gli anni degli studi liceali e filosofici a Nave (BS) e del tirocinio pratico nelle case di Rovereto (1955-57) e Venezia-Coletti (1957/58).

Al termine del periodo del tirocinio pratico, è ammesso alla professione perpetua dei voti, che farà a Rovereto il 13 agosto 1958, il chierico don Guido è inviato allo Studentato teologico salesiano di Monteortone di Abano Terme (PD) per il regolare corso di studi teologici. Qui, di anno in anno, è ammesso ai diversi ministeri fino al Diaconato, e al presbiterato, che riceve per la preghiera consacratoria e l'imposizione delle mani dal Vescovo di Padova il 23 aprile 1962.

Don Guido Maria Pietrogrande inizia subito dopo l'Ordinazione a svolgere incarichi di insegnamento, catechesi, pastorale giovanile nelle comunità di Bevilacqua (VR), Verona Don Bosco, Padova. Nel triennio 1966-69 è delegato ispettoriale per la pastorale giovanile. Si susseguono altri impegni come catechista a Bolzano, Rovereto e ancora Bolzano. Dal 1977 al 1983 lo troviamo direttore della casa di Trento, poi ancora ad Albarè, fino al 1987. Dopo di allora sarà ininterrottamente nella casa di Bardolino, ricoprendo vari incarichi in comunità, fino alla conclusione dell'esistenza terrena, che avviene nell'Ospedale "Sacro Cuore-Don Calabria" di Negrar (VR), per la ricomparsa di una malattia che sembrava essere stata debellata in precedenza.

In tutti questi anni è stato molto richiesto nella predicazione di Esercizi spirituali, ha operato nella Pastorale familiare della diocesi di Verona ed è stato Delegato dei Salesiani cooperatori del Centro di Bardolino (VR) per lungo tempo.

La seconda parte della vita di don Guido è stata segnata in profondità dall'incontro con l'esperienza giovanile missionaria dell'Operazione Mato Grosso, e soprattutto con il movimento del RnS, fin dal

1976, fino a ricoprire in esso ruoli di animazione a livello locale, regionale (delegato regionale triveneto 2005-2007) e italiano come Consigliere Spirituale nazionale del RnS (dal 2007 ad oggi).

Fra le tante cose che si potrebbero dire voglio riportare solo un piccolo fatto personale. Incontrando don Guido, 25 giorni fa all'ospedale, lui stesso mi ha confidato come in seguito all'esperienza missionaria con il Mato Grosso abbia *sentito un profondo bisogno di Dio, di fare esperienza viva di Lui*. Congedandomi da lui, dopo lunga e inaspettata condivisione ho avuto proprio la sensazione di essermi trovato davanti ad un *uomo di Dio*.

Don Claudio Rossini

Segretario ispettoriale